

**Sistema statistico nazionale
Istituto nazionale di statistica**

**Programma statistico nazionale 2020-2022.
Aggiornamento 2021-2022**

STIMA DELLE SPESE PREVISTE PER IL 2021

Per chiarimenti rivolgersi a:

Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE)
e-mail: psn@istat.it

INDICE

	pag.
1. Premessa.....	4
2. Metodo.....	4
2.1 Metodo di stima delle spese previste per i lavori di titolarità dell'Istat	4
2.1.1 Sviluppi futuri.....	5
2.2 Metodo di stima delle spese previste per i lavori di titolarità degli altri soggetti del Sistan.....	6
3. Stima delle spese per i lavori programmati	6
3.1 Spese previste per i censimenti permanenti	9

1. Premessa

Viene qui presentata la stima delle spese che si prevede di sostenere per i lavori del “Programma statistico nazionale 2020-2022. Aggiornamento 2021-2022” programmati per il 2021. In particolare, si illustra il metodo adottato per il calcolo della stima delle spese previste, che si differenzia per i lavori di titolarità dell’Istat (§ 2.1) e di altri soggetti del Sistan (§ 2.2). Si presenta poi la stima complessiva delle spese dei lavori programmati con il corredo di alcune tavole di analisi (§ 3).

2. Metodo

Gli elementi di spesa considerati si riferiscono esclusivamente alle attività che il soggetto titolare deve sviluppare nel corso dell’anno 2021 per l’esecuzione delle attività programmate per ciascun lavoro. Il metodo di calcolo è differenziato in base al soggetto titolare del lavoro (Istat oppure altro soggetto del Sistan).

2.1 Metodo di stima delle spese previste per i lavori di titolarità dell’Istat

La stima della spesa per i lavori Psn di titolarità dell’Istat, la cui realizzazione è programmata per il 2021, è stata determinata utilizzando le informazioni tratte dal sistema informativo per la pianificazione PPMO e dal sistema informativo PsnPlus, integrate con dati provenienti dal Bilancio di previsione per l’anno 2021¹. Le stime sono state effettuate in continuità con l’approccio metodologico degli anni precedenti e in sostanziale uniformità con i criteri generali seguiti dall’Istituto nei precedenti cicli di programmazione.

Permane la necessità, in assenza di un sistema di contabilità analitica per centri di costo, di procedere a una stima delle spese indirette attraverso sistemi di allocazione semplificati.

L’iter per la stima delle spese dei lavori del Psn per il 2021 ha inizio con una fase di elaborazione a livello di singole iniziative², per ciascuna delle quali le spese sono state determinate come segue:

- spese per il personale, calcolate moltiplicando gli FTE (Full Time Equivalent³) impegnati per le spese medie stimate del personale (queste ultime ottenute dividendo la spesa complessiva prevista a Bilancio per la categoria “120 – Oneri per il personale in attività di servizio”, per il numero di FTE programmati);
- altre spese, relative a eventuali acquisizioni di beni, servizi e lavori.

Successivamente si è proceduto a calcolare la stima delle spese per le iniziative statistiche attraverso l’attribuzione di voci dirette e indirette.

Le iniziative definite in fase di pianificazione generale sono state distinte in:

¹ Il Bilancio di previsione per l’anno 2021 è stato approvato con delibera del Consiglio dell’Istat del 5 novembre 2020 e con DPCM del 26 gennaio 2021.

² Le iniziative sono le unità elementari della pianificazione dell’Istat, a cui associare un risultato operativo prefissato, le risorse umane ed economiche, tempi e output definiti. Si declinano in un insieme di attività correlate e organizzate in fasi di lavoro che richiedono una programmazione e un presidio più complessi rispetto ai singoli task. Sono soggette a un processo di continua pianificazione, esecuzione e controllo.

³ Viene considerato pari ad un FTE un dipendente in full time allocato sulle iniziative a previsione per un totale di 261 giorni in un anno.

1. iniziative statistiche collegate al Psn (laddove siano stati connessi all'iniziativa uno o più lavori statistici sul sistema online PsnPlus);
2. iniziative statistiche non collegate al Psn;
3. iniziative relative a servizi generali e attività di supporto tecnico alla produzione⁴.

Ai fini delle stime delle spese delle iniziative di natura statistica, vengono attribuite alle iniziative tutte le spese di natura non censuaria previste nel Bilancio dell'Istat.

A ciascuna delle iniziative di natura statistica collegate al Psn sono state in primo luogo associate le spese per le quali è possibile definire una relazione diretta e oggettiva (spese dirette). Queste sono distinte in:

- spese per il personale addetto, stimate come sopra descritto;
- spese per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici, come definite dalla Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) in fase di previsione e verificati dal Servizio Programmazione, bilancio e contabilità (PBC).

Successivamente, si è proceduto all'attribuzione delle spese per le quali non è possibile definire una relazione diretta e oggettiva (spese indirette). Si tratta di:

- spese relative al personale impiegato nelle attività di supporto tecnico e amministrativo;
- spese per servizi generali di funzionamento;
- spese per interventi, diversi da quelli per la raccolta ed elaborazione dati già direttamente attribuiti alle iniziative dalla DCRD.

Tale attribuzione è stata effettuata attraverso ribaltamenti, sulla base del parametro relativo al FTE impiegato per ogni iniziativa.

Nell'ultima fase delle elaborazioni, sono state calcolate le spese previste per i lavori Psn sulla base delle iniziative collegate a ciascun lavoro del Programma statistico nazionale; nel caso in cui a un' iniziativa corrisponda più di un lavoro Psn, la spesa della stessa è stata ripartita sulla base del numero di occorrenze.

2.1.1 Sviluppi futuri

L'Istat, con l'adozione del nuovo Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, ha avviato il percorso verso l'introduzione di un sistema contabile di natura economico-patrimoniale, finalizzato a fornire un quadro complessivo dei costi e dei ricavi, nonché delle variazioni patrimoniali e finanziarie. L'Istituto è chiamato altresì ad adottare un sistema di contabilità analitica che, congiuntamente alla contabilità economico-patrimoniale, costituisce parte fondamentale del sistema contabile.

Tali sviluppi, utili ai fini della gestione interna dell'Istituto, consentiranno anche di migliorare il processo di stima delle spese associate ai lavori Psn con l'obiettivo di renderle più accurate e allineate con la programmazione generale dell'Istituto.

⁴ Sono iniziative relative ad attività amministrative o di supporto tecnico per le quali non è possibile individuare una relazione diretta con una specifica attività statistica contribuendo in modo trasversale al conseguimento degli obiettivi della produzione statistica. Le relative spese costituiscono pertanto voci indirette, che vengono attribuite alle iniziative statistiche sulla base del FTE di queste ultime.

2.2 Metodo di stima delle spese previste per i lavori di titolarità degli altri soggetti del Sistan

I soggetti del Sistan diversi dall'Istat generalmente producono l'informazione statistica prevista dal Psn perché necessaria allo svolgimento della loro attività istituzionale; la spesa per la realizzazione di tali lavori, pertanto, non comprende la quota parte relativa alle fasi produttive che rientrano nelle finalità amministrativo-gestionali dei medesimi soggetti.

Come in passato, quindi, per le stime relative al 2021 è stato adottato il concetto di *spesa aggiuntiva*. Rientrano nelle spese aggiuntive esclusivamente quelle sostenute dal soggetto titolare a seguito dell'inserimento di un lavoro statistico nel Psn. In tal modo si evita di imputare alla produzione statistica prevista nel Psn la spesa relativa all'esecuzione di attività gestionali e amministrative svolte nell'ambito dell'attività istituzionale del soggetto titolare che, almeno in buona misura, si sarebbe comunque sostenuta.

I dati sulle spese aggiuntive sono stati raccolti attraverso una sezione delle schede identificative dei lavori statistici del Psn che ciascun soggetto titolare di lavoro Psn è tenuto a compilare tramite il sistema online PsnPlus.

3. Stima delle spese per i lavori programmati

Le figure che seguono illustrano l'andamento nel corso del tempo delle spese previste per l'esecuzione, in ciascun anno, dei lavori pianificati, al netto delle spese previste per i censimenti⁵.

Dall'esame del grafico 1 risulta un aumento della spesa prevista per il 2021 di circa 16 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Grafico 1 - Spese complessive previste per il lavori nel Psn - Anni 2011-2021 (milioni di euro)



⁵ Per le spese sui censimenti permanenti si veda § 3.1.

La tavola 1, che riporta la spesa separatamente per Istat e altri enti Sistan, evidenzia che l'aumento è da attribuire ai lavori di titolarità Istat per i quali, rispetto al 2020, si nota un incremento della spesa prevista di circa 22,8 milioni di euro.

Per gli altri enti del Sistema la spesa complessiva ammonta a euro 23.135.660; rispetto al 2020 si registra una flessione di circa 6.972mila euro.

Tavola 1 - Andamento delle spese dell'Istat e degli altri enti del Sistan per lavori previsti nel Psn – periodo 2011-2021

Anno	Istat	Altri Enti Sistan	Totale
2011	172.337.311	34.962.406	207.299.717
2012	167.350.539	31.370.107	198.720.646
2013	158.516.244	33.440.380	191.956.624
2014	160.284.157	33.073.070	193.357.227
2015	164.331.581	29.704.599	194.036.180
2016	148.008.429	27.452.462	175.460.891
2017	159.829.177	28.291.188	188.120.365
2018	184.937.186	28.789.975	213.727.161
2019	184.354.291	30.567.503	214.921.794
2020	182.596.956	30.107.860	212.704.816
2021	205.349.419	23.135.660	228.485.079

Le differenze nelle spese dei lavori Istat rispetto al 2020 sono da attribuire a fattori diversi fra cui:

- l'aumento del personale preposto ai singoli progetti in termini di FTE;
- la variazione nell'impiego del personale da un'annualità alla successiva, anche in relazione alla cessazione di lavori previsti nel Psn 2020 e non riproposti per il 2021 e all'avvio di nuove attività, circostanze che hanno portato a una diversa distribuzione delle risorse con impatto anche sull'attribuzione delle spese indirette. Le variazioni osservate nel 2021, sono particolarmente rilevanti nell'ambito delle spese indirette, rilevandosi un incremento di euro 19.872.928 come differenza tra le spese indirette nel 2021, pari a euro 139.945.240, e quelle nel 2020, pari a euro 120.072.312. L'aumento delle spese dirette è di entità più limitata, pari a euro 2.879.535, ed è dovuto completamente alla spesa diretta del personale;
- la variazione delle spese dirette per la raccolta ed elaborazione dati su alcuni lavori in relazione alle diverse fasi di processo da un'annualità alla successiva;
- una nuova articolazione delle attività alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo dell'Istat;
- maggiori investimenti di natura informatica, al fine di far evolvere gli strumenti e le metodologie a supporto del processo di produzione statistica nonché di accrescere il grado di innovazione dell'Istituto nei processi gestionali, il controllo delle performance applicative, il potenziamento delle attività lavorative da remoto e il livello di continuità operativa.

Dall'analisi delle spese dei lavori non Istat, emerge che le differenze tra il 2020 e il 2021 sono da attribuire a fattori diversi. Le economie sono dovute principalmente alla riorganizzazione delle attività, che ha portato a una razionalizzazione dei processi con conseguente efficientamento delle

spese e riduzione del personale. Altre variazioni, in positivo o negativo, sono da giustificarsi in relazione alle diverse fasi del processo previste da un'annualità all'altra e alla diversa modalità di rilevazione. Inoltre, lo sviluppo e ampliamento dei progetti può comportare maggiori spese informatiche e strumentali nonché maggior coinvolgimento di personale, anche esterno.

Di seguito si riporta un'analisi per titolarità del lavoro e area tematica di pertinenza.

Per il 2021, come si osserva nella tavola 2, sono previsti 317 lavori di titolarità dell'Istat, uno in più rispetto alla precedente programmazione, con una spesa media di circa 648mila euro. L'area tematica alla quale corrisponde la maggiore spesa complessiva è "Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale", mentre la spesa media risulta maggiormente elevata nelle aree "Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali".

Tavola 2 - Spesa stimata per i lavori statistici programmati da Istat, per area tematica (valori assoluti e media) – Anno 2021

AREA TEMATICA	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Spesa media (in euro)
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	44	37.644.008	855.546
Salute, sanità e assistenza sociale	25	9.203.411	368.136
Istruzione e formazione	8	2.387.292	298.412
Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	20	21.937.472	1.096.874
Giustizia e sicurezza	14	3.077.679	219.834
Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	26	21.986.576	845.638
Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni	9	7.952.377	883.597
Indicatori congiunturali del commercio e altri servizi non finanziari	7	4.366.799	623.828
Pubblica amministrazione e istituzioni private	14	6.859.520	489.966
Ambiente e territorio	21	21.702.991	1.033.476
Trasporti e mobilità	9	9.227.959	1.025.329
Turismo e cultura	9	2.570.842	285.649
Agricoltura, foreste e pesca	19	7.864.486	413.920
Conti nazionali e territoriali	57	22.347.093	392.054
Statistiche sui prezzi	20	12.907.593	645.380
Benessere e sostenibilità	5	2.407.453	481.491
Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy	10	10.905.868	1.090.587
Totale	317	205.349.419	647.790

Per gli altri enti del Sistema (tavola 3) sono previsti 492 lavori (nella precedente programmazione erano 495), con una spesa media di circa 47mila euro. La distribuzione delle spese per area tematica si discosta da quella osservata per i lavori Istat, con la quota più elevata di spesa prevista per "Agricoltura, foreste e pesca", area dove si registra anche la maggiore spesa media.

Tavola 3 - Spesa stimata per i lavori statistici programmati dagli altri enti Sistan, per area tematica (valori assoluti e media) – Anno 2021

AREA TEMATICA	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Spesa media (in euro)
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	22	828.788	37.672
Salute, sanità e assistenza sociale	92	1.288.343	14.004
Istruzione e formazione	36	1.457.326	40.481
Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	72	5.853.235	81.295
Giustizia e sicurezza	45	228.892	5.086
Industria costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	28	678.815	24.243
Indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni	7	124.835	17.834
Indicatori congiunturali del commercio e altri servizi non finanziari	-	-	-
Pubblica amministrazione e istituzioni private	34	1.633.896	48.056
Ambiente e territorio	43	591.294	13.751
Trasporti e mobilità	36	575.470	15.985
Turismo e cultura	20	1.304.188	65.209
Agricoltura, foreste e pesca	22	7.257.232	329.874
Conti nazionali e territoriali	20	476.596	23.830
Statistiche sui prezzi	8	451.450	56.431
Benessere e sostenibilità	3	122.400	40.800
Indicatori e metodologie per la valutazione delle policy	4	262.900	65.725
Totale	492	23.135.660	47.024

3.1 Spese previste per i censimenti permanenti

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio per l'anno 2018) ha realizzato l'obiettivo di indire, con un unico atto legislativo, il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, i Censimenti economici permanenti delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche, il 7° Censimento generale dell'Agricoltura e il Censimento permanente dell'Agricoltura, nonché di regolamentarne i principali profili ed effetti giuridici e definirne i fabbisogni di spesa.

Il passaggio dai tradizionali censimenti a periodicità decennale ai censimenti permanenti è reso possibile dall'acquisizione, il trattamento e l'utilizzo a fine statistici di fonti amministrative che generano, mediante processi di validazione dei dati, registri statistici aggiornati con elevata frequenza temporale. Tale cambiamento comporta una sostanziale modifica nell'organizzazione e gestione delle attività che contribuiscono alla produzione degli output censuari: rispetto al passato, ai risultati censuari possono concorrere, in maniera diversificata nel tempo, diversi lavori Psn.

Fra questi sono stati individuati alcuni lavori di riferimento, che rappresentano l'ossatura dei diversi processi, e a questi lavori sono state attribuite le previsioni di competenza per attività censuaria pari a 115.598.507 euro.

Rispetto alle previsioni di spesa per le attività censuarie del 2020, per il 2021 si registra un aumento complessivo di 19.499.543 euro, attribuibile in buona parte ai lavori riconducibili al Censimento della popolazione e delle abitazioni (+24.757.377 euro), a seguito della riprogrammazione delle attività di rilevazione connessa con l'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19. In particolare, questo incremento è dovuto sia alla realizzazione di attività connesse all'ampliamento del campione, già programmate per l'edizione 2021, sia alla necessità metodologica di completare nel 2021 la rotazione dei comuni non autorappresentativi (NAR), incorporando nel campione 2021

anche i comuni NAR previsti per il 2020, che non hanno potuto realizzare le indagini in seguito all'annullamento dell'edizione 2020 del Censimento della popolazione.

Per quanto riguarda il censimento dell'agricoltura e il censimento delle imprese, la previsione di spesa registra un decremento, rispettivamente, di 6.101.139 euro e 230.059 euro. La spesa prevista per il censimento delle istituzioni pubbliche e non profit, infine, aumenta di 1.073.364 euro.

Tavola 4 - Spese previste per i censimenti per l'anno 2021

Natura di spesa/Censimento e lavori Psn	Previsioni di spesa 2021			
	Agricoltura	Imprese	Istituzioni pubbliche e non profit	Popolazione
	IST - 02792	IST-02623	IST-02575	IST-02493
	IST - 02793		IST-02578	IST-02494
Spese per gli organi dell'Istituto	-	-	-	2.500
Oneri per il personale in attività di servizio	18.000	500	2.000	19.000
Spese per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi	2.823.441	428.000	365.200	10.447.665
Spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici	33.586.990	70.124	1.490.925	56.197.594
Spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto	1.215.000	100.000	100.000	150.000
Acquisizione di risorse informatiche	-	-	-	8.581.568
Totale	37.643.431	598.624	1.958.125	75.398.327

Occorre precisare che, in coerenza con le autorizzazioni di spesa previste dall'art. 1, comma 237, della Legge 205/2017, la copertura dei fabbisogni finanziari per lo svolgimento dei censimenti è garantita, oltre che dai trasferimenti in conto esercizio pari a 51.881.600 euro, anche dal prelievo dell'avanzato vincolato, per una quota pari a 63.716.907 euro, costituito con le economie di spesa conseguite negli anni 2018 e 2019 e relative alle autorizzazioni di cui dell'art. 1, comma 237 della citata legge di bilancio dello Stato per l'anno 2018 per il triennio 2018-2020 (Tavola 5).

Tavola 5 – Equilibrio complessivo di bilancio. Anno 2021

RISORSE		IMPIEGHI				
ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRIBUTO STATALE - ORDINARIE	185.000.000	SPESE PARTE CORRENTE	ORDINARIE	198.415.623	305.432.562	
ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRIBUTO STATALE - CENSUARIE	51.881.600		CENSUARIE	107.016.939		
ENTRATE PROPRIE DA ATTIVITA' DI RICERCA	5.300.000		SPESE PARTE CAPITALE	ORDINARIE	19.012.272	27.593.840
ALTRE ENTRATE CORRENTI	8.325.500			CENSUARIE	8.581.568	
TOTALE ENTRATE	250.507.100					
UTILIZZO AVANZO NON VINCOLATO A COPERTURA SPESE NON CENSUARIE	18.802.395					
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO DESTINATO ALLA COPERTURA DEI CENSIMENTI PERMANENTI - ART. 1,	63.716.907					
TOTALE A PAREGGIO	333.026.402		TOTALE USCITE	333.026.402		